



FONDAZIONE
DI **MODENA**

AREA CULTURA

EROGAZIONI LIBERE AREA CULTURA 2023

1° sessione

PUBBLICATO IL 18/01/2023
SCADENZA IL 24/02/2023

PREMESSA

Con il termine “erogazioni libere” si intendono quei progetti che, per obiettivi e importi richiesti, non possono rientrare nei bandi a tema specifico promossi annualmente dalla Fondazione.

Le erogazioni libere 2023 sono disciplinate dal presente Avviso e dal Regolamento Generale dell’attività della Fondazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Con il Bando per le “Erogazioni LIBERE 2023 – AREA CULTURA” la Fondazione di Modena offre a tutti i soggetti operanti nelle aree e nei settori di propria competenza la possibilità di presentare richieste di contributo per iniziative ed attività di rilevanza locale sul suo territorio di riferimento, coerenti con la programmazione indicata nel DSI 2021-2023 che si riporta di seguito e che rispondano puntualmente agli obiettivi elencati sotto ogni specifica sfida:

AREA CULTURA

Le crisi che con sempre maggiore frequenza investono il nostro territorio fanno emergere il valore della cultura come patrimonio collettivo, necessario al benessere della società e occasione per una piena applicazione dei diritti generati dalla conoscenza.

Fondazione di Modena intende incidere sulla vita delle persone e della comunità investendo sulla formazione e l’innovazione delle competenze, alla luce delle sfide poste dalle nuove tecnologie, dal digitale e dall’esigenza di tutela dell’ambiente.

La cultura è bene sociale, leva in grado di generare valore per tutti. Per questo Fondazione sostiene nuovi approcci al patrimonio culturale in tutte le sue forme, passando da uno stile conservativo a un’attitudine generativa che si interroghi sui bisogni presenti e futuri della comunità.

AREA CULTURA**SFIDA 5: Nuove professionalità**

Tenendo assieme antichi saperi e nuove conoscenze, in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale, Fondazione di Modena promuove la formazione delle **nuove professionalità** attraverso la disseminazione di conoscenze presso le giovani generazioni.

Nuove **competenze digitali, tecnologiche, creative e gestionali**, proposte dai primi livelli di istruzione alla formazione universitaria e post-universitaria, sono la base per raggiungere nuove forme di **imprenditorialità** e di **occupazione**.

Alle fasce di popolazione giovanile, Fondazione offre approcci **multidisciplinari**, attenti alla **parità di diritti e opportunità, sostenibili e ispirati a un corretto rapporto con l'ambiente**.

5.1 OBIETTIVO

Promuovere progetti di studio e di ricerca relativi all'individuazione dei **nuovi bisogni culturali**, anche con indagini sul campo e in un'ottica di stimolo di nuova offerta.

5.2 OBIETTIVO

Promuovere progetti rivolti alla **sostenibilità dell'offerta culturale**, diffondendo presso i soggetti beneficiari competenze in grado di riqualificarne l'azione nel tempo.

5.3 OBIETTIVO

Promuovere una **formazione interdisciplinare** ed incentivare proposte formative che coniughino i saperi specialistici agli aspetti gestionali e tecnologici della cultura, al fine di incrementare la fruizione e la valorizzazione del patrimonio.

AREA CULTURA**SFIDA 6: Patrimonio dinamico**

Fondazione di Modena sostiene una concezione **dinamica e innovativa** del patrimonio culturale, materiale e immateriale, del paesaggio e della sinergia tra le testimonianze del passato e i valori delle comunità, in un'ottica di consapevolezza e di crescita sociale.

Innovare significa innanzitutto associare stabilmente gli **interventi di conservazione** con la **valorizzazione, la generazione di impresa e la promozione turistica** del territorio, adottando e applicando coerentemente **nuove tecnologie**.

L'approccio innovativo alla fruizione e gestione del patrimonio si applica attraverso **azioni continuate nel tempo**, capaci di generare risorse per le comunità e tutelare il patrimonio.

6.1 OBIETTIVO

Salvare e **ripensare il patrimonio materiale** attraverso interventi di salvaguardia che uniscano la rifunzionalizzazione degli spazi e la valorizzazione sostenibile, soprattutto mediante l'uso di nuove tecnologie.

6.2 OBIETTIVO

Favorire processi di **digitalizzazione del patrimonio culturale** e della sua eredità come strumento per l'affermazione di una conoscenza inclusiva e accessibile.

6.3 OBIETTIVO

Con riferimento al patrimonio immateriale, definire **progetti per la ripartenza culturale** incentivando una progettazione funzionale alle nuove condizioni imposte dalla pandemia.

AREA CULTURA



SFIDA 7: Cultura creativa

Fondazione di Modena sostiene la cultura in quanto risorsa capace di generare diritti e benessere individuale, collettivo, psicologico ed economico. Incentiva per questo la nascita di **esperienze associative e imprenditoriali** che creino occasioni di occupazione in ambito culturale, impiegando **nuove competenze e nuove professionalità**.

La cultura è un terreno da cui scaturiscono nuove opportunità occupazionali, non solo per le giovani generazioni: per questo Fondazione favorisce iniziative che generino durevolmente **impresa, centri di ricerca e di innovazione** e forme di **sinergia tra ricerca e impresa culturale e creativa**.

7.1 OBIETTIVO

Promuovere progetti che **favoriscano la coesione territoriale** mettendo in connessione luoghi culturalmente meno attivi e centri dotati di un consolidato protagonismo culturale.

7.2 OBIETTIVO

Attivazione di progetti culturali che promuovano il **coinvolgimento attivo delle comunità** in tutte le loro componenti sociali, con particolare riguardo al patrimonio di cui sono depositarie.

7.3 OBIETTIVO

Sostenere progetti che stimolino la **generazione** e la **crescita di impresa culturale**, anche in ottica di rete, per lo sviluppo economico e occupazionale dei territori coinvolti.

Ogni progetto presentato deve essere riferito ad una delle sfide sopra indicate e riferirsi ad un obiettivo prevalente fra quelli della sfida di riferimento. La scelta della sfida e degli obiettivi dovrà essere argomentata all'interno della modulistica.

PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Il “Bando Erogazioni libere – Area CULTURA 2023” – prima sessione prevede le seguenti scadenze per l’inoltro delle richieste:

dal 18 gennaio 2023 al 24 febbraio 2022 alle ore 13.00 (esito della valutazione indicativamente entro il mese di aprile 2023)

Soggetti ammissibili

I progetti devono essere presentati da enti che risultino ammissibili a ricevere un contributo della Fondazione, secondo quanto previsto **dall’articolo 14 del Regolamento Generale di organizzazione delle attività della Fondazione**, approvato a luglio 2021, disponibile al seguente link <https://www.fondazionedi Modena.it/wp-content/uploads/2021/09/regolamento-generale-new-pdf.pdf>.

Sotto il profilo soggettivo, possono proporre iniziative:

1. soggetti pubblici, gli enti del terzo settore di cui all’art. 4, comma 1, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. h), del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153;
2. le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
3. le imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n.112;
4. le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell’informazione e del tempo libero;
5. altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, con o senza personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione, per iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento.

Si precisa che tra i soggetti privati di cui al punto 1 saranno privilegiati nella valutazione quei soggetti che dimostrino all’atto della domanda l’avvenuta iscrizione o l’avvio della procedura per l’iscrizione al RUNTS o, nelle more della piena attuazione del RUNTS, l’iscrizione ai pubblici registri, ove dovuta. Per i soggetti privati di cui al punto 5 è necessario che gli stessi siano organizzati e formalmente costituiti, per atto pubblico o registrato o per scrittura privata autenticata.

Lo stesso Regolamento indica gli enti e le organizzazioni non ammissibili, a favore delle quali non sono ammesse erogazioni.

I soggetti privati possono presentare una sola richiesta di contributo, nell’ambito del presente avviso.

Non possono presentare richiesta di contributo nell’ambito del presente bando gli Enti partecipati di cui la Fondazione è socio sostenitore o fondatore.

La Fondazione si riserva comunque di poter escludere richieste presentate da soggetti che, già beneficiari in passato di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto a precedenti impegni.

Ambito territoriale

Le attività, gli eventi o le iniziative presentati dovranno essere realizzati di norma e prevalentemente nel territorio di competenza della Fondazione.

Saranno privilegiati nella valutazione i soggetti con sede legale e/o operativa sul territorio di competenza della Fondazione.

Il territorio di riferimento della Fondazione è composto dai seguenti comuni: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuevo Rangone, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Lama Mocogno, Maranello, Montecreto, Montefiorino, Nonantola, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievipelago, Polinago, Prignano, Ravarino, Riolunato, San Cesario, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola.

Tempistica

I progetti dovranno avere inizio nell'anno 2023 e non essere di norma già iniziati alla data di scadenza del bando.

Fanno eccezione gli interventi per la riqualificazione, ristrutturazione e/o costruzione di immobili per i quali le fasi di progettazione possono essere iniziate prima della data di cui sopra. Saranno dunque ammesse le spese relative alle fasi di progettazione anche precedenti alla data di scadenza del bando. Tra gli interventi su beni immobili saranno privilegiati quelli che presentino caratteristiche di urgenza, cantierabilità, presenza di piani di gestione sostenibili nel tempo e completi di computo metrico dettagliato ed autorizzazione della Soprintendenza se dovuta.

I progetti non potranno concludersi oltre la data del 31 dicembre 2024.

Cofinanziamento

E' richiesta, pena l'esclusione, una quota di cofinanziamento non inferiore al 10% del costo totale del progetto.

Si precisa che, in caso di assegnazione di un contributo inferiore a quello richiesto, le risorse a cofinanziamento dovranno essere mantenute in proporzione.

Composizione del piano finanziario del progetto

Il piano finanziario del progetto non potrà prevedere più del 20% (del costo totale del progetto) di costi interni di struttura (personale dipendente direttamente impegnato nella realizzazione del progetto, costi di gestione e funzionamento della struttura).

Importo massimo richiedibile

Le richieste presentate nell'ambito delle "Erogazioni LIBERE 2023 – CULTURA" non potranno presentare un importo richiesto superiore a € 25.000.

Non è previsto un limite di importo richiedibile per i progetti di cui alla Sfida PATRIMONIO DINAMICO obiettivo 6.1 e 6.2.

Valutazione

Verificata la coerenza con gli obiettivi strategici e specifici indicati nel DSI 2021-2023 per l'area CULTURA, le richieste saranno valutate comparativamente secondo i seguenti criteri:

1. dimostrazione della rilevanza dell'iniziativa sul territorio di riferimento della Fondazione specialmente in funzione della fruibilità da parte dei destinatari finali, attraverso:
 - una dettagliata analisi del bisogno, anche con l'ausilio di dati e informazioni sull'andamento delle attività;
 - un'esaustiva riflessione sul bacino di utenza potenziale e di una chiara e coerente identificazione dei destinatari delle attività previste nel progetto;
2. presenza di un piano economico adeguatamente dettagliato e realistico rispetto alle dimensioni del proponente e all'iniziativa proposta;
3. presenza di una quota di cofinanziamento superiore a quella minima richiesta;
4. completezza e coerenza documentale.

A seconda della tipologia dei progetti saranno applicati questi ulteriori criteri:

5. presenza di un piano di attività volto a favorire l'avvicinamento dei pubblici individuati, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle fasce di popolazione con minori opportunità;
6. sviluppo nelle aree marginali del territorio di riferimento della Fondazione (Appennino) o nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana;
7. proposta di attività, servizi e prodotti culturali basati su nuove, o rinnovate, modalità di gestione, produzione e fruizione, anche facendo ricorso al digitale e alle nuove tecnologie;
8. adozione di adeguati strumenti di comunicazione e promozione;
9. definizione di indicatori credibili per il monitoraggio e la valutazione, così

da poterne verificare le eventuali ricadute sociali ed economiche, oltre che culturali, sul territorio;

Con riferimento ai soggetti richiedenti e alla loro attività pregressa, saranno tenute in particolare considerazione:

- la dimostrazione di operare stabilmente nel settore cui è rivolta l'erogazione da almeno 2 anni;
- la qualità complessiva dell'attività sviluppata negli anni precedenti;
- l'affidabilità in termini di competenze, esperienza, risultati conseguiti, riconoscimenti ottenuti e reputazione.

A parità di qualità del progetto, la Fondazione, nell'esame delle richieste, potrà tenere conto anche di una congrua distribuzione delle risorse nel territorio di riferimento e tra soggetti richiedenti.

Si segnala che saranno favorite le proposte improntate alla buona gestione e strutturate secondo criteri di sobrietà.

In fase di istruttoria, la Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga necessaria per la valutazione del progetto presentato.

Progetti non ammissibili

Non saranno di norma sostenuti attraverso questo strumento erogativo:

- progetti che prevedano la realizzazione di stagioni/rassegne di musica, danza, teatro (arti performative) e cinema; per questa tipologia di progetti la Fondazione prevede la pubblicazione di un apposito bando (Mi Metto all'Opera 2023);
- progetti di ricerca in ambito culturale;
- progetti che consistano prevalentemente nella realizzazione di pubblicazioni;
- progetti che consistano prevalentemente nella celebrazione di ricorrenze/anniversari;
- progetti che consistano prevalentemente nella realizzazione di convegni, workshop e seminari ad eccezione di quelli di interesse e rilevanza internazionale;
- progetti di attività didattica per le scuole.

Non è possibile presentare lo stesso progetto o simile più di una volta nello stesso esercizio.

La Fondazione non sostiene di norma attraverso il presente avviso progetti che siano stati presentati o possano rientrare nei bandi a tema specifico pubblicati o programmati per l'esercizio 2023. L'elenco dei bandi pubblicati o in

corso di pubblicazione si trova sul sito internet della Fondazione. Saranno inoltre penalizzate nella valutazione quelle iniziative ricorrenti che, pur rispondendo ai criteri di qualità sopra elencati, non dimostrino una sempre maggiore sostenibilità economica nel tempo.

Organo di valutazione

Tutte le richieste di contributo saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, previa istruttoria della struttura tecnica della Fondazione.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione non saranno sindacabili e non è prevista possibilità di riesame.

Erogazione del contributo, rendicontazione e valutazione ex post

Le modalità di erogazione del contributo saranno regolate da un'apposita convenzione sottoscritta tra la Fondazione e il soggetto beneficiario.

La liquidazione del contributo avviene di norma a consuntivo, a fronte della rendicontazione delle spese sostenute e dell'invio di una relazione attestante le attività svolte e i risultati ottenuti.

La rendicontazione dei contributi è disciplinata dal Regolamento generale delle attività della Fondazione.

Tutti i progetti deliberati dovranno inoltre prevedere un'attività di autovalutazione a conclusione del progetto, da svolgersi mediante la compilazione di una scheda di rilevazione predisposta dalla Fondazione.